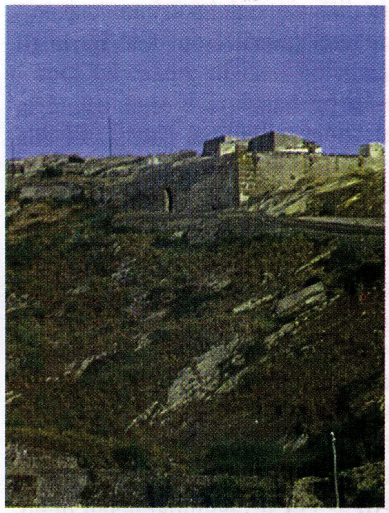
CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE
ISOLA DI USTICA

NEWSLETTER N. 1 / DICEMBRE 1997

ATTIVITÀ' DEL CENTRO

La presentazione alla Falconiera

E' nato il Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica. L'annuncio ufficiale della sua costituzione é stato dato il pomeriggio di lunedì 25 agosto 1997, nel corso di una manifestazione culturale organizzata alla Rocca della Falconiera, presenti numerosi cittadini usticesi, autorità pubbliche e turisti. Momento culminante della manifestazione, seguito con grande partecipazione del pubblico, la conferenza a invito dal titolo: "Ustica e la guerra di Corsa nel Mediterraneo", dello storico Flavio Russo. Di essa offriamo la prima puntata di una sintesi in questa stessa Newsletter.
Prima dell'intervento del dottor Russo sono state fornite le notizie sulla nascita e le finalità del Centro. La sua costituzione é avvenuta a Ustica, il 2 agosto 1997, con atto del Notaio Antonio Marsala. Ne sono Soci Fondatori: Vito Ailara, Maria Grazia Barraco, Giulio Calderaro, Massimo Caserta, Felice Longo, Nicola Longo, Franco Foresta Martin e Giacomo Pignatone. Le cariche sociali sono state così attribuite: Franco Foresta Martin, presidente; Giulio Calderaro, vicepresidente; Vito Ailara, segretario-cassiere; Maria Grazia Barraco, Massimo Caserta, Felice Longo e Nicola Longo, consiglieri.
Il Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica, ha spiegato il Presidente, si propone di valorizzare il ricchissimo patrimonio scientifico, archeologico e storico dell'Isola e di diffonderne la conoscenza. Le risorse culturali di Ustica sono così abbondanti e in gran parte ancora inesplorate, da richiedere un rinnovato impegno di ricerca e di informazione. Dalla



L à Rocca della Falconiera

vulcanologia alla biologia marina, dall'archeologia alle vicende tragiche e affascinanti della guerra di corsa nel Mediterraneo, l'Isola di Ustica rappresenta un crocevia obbligato per studiosi e divulgatori. Le sue vulcaniti, più antiche e profonde rispetto a quelle delle altre vicine isole siciliane, sono un unicum nel contesto del Tirreno Meridionale e custodiscono molte risposte agli interrogativi sulla formazione dei tormentati confini di placca geologica in cui ci troviamo. Il mare, con il suo particolare sistema di correnti, una composizione salina e una trasparenza tale da essere proposta come standard di riferimento internazionale, offre alla flora e alla fauna un sito ideale per la salvaguardia della biodiversità. Per questo, da oltre un decennio, Ustica é sede della prima Riserva Marina italiana, un laboratorio naturale esclusivo. Il Villaggio preistorico dei Faraglioni, testimonianza di un vasto insediamento della Media Età del Bronzo (1450-1250 a. C.), rappresenta solo la punta dell'iceberg di altre e talora più antiche tracce di civilizzazioni che emergono quà e là nell' Isola. E fra le scoperte lasciate intravvedere dai sondaggi preliminari, spicca quella di un imponente insediamento preistorico (villaggio e necropoli) sulla collina della Culunnedda risalente all'età del Bronzo Antico (2000-1450 a. C.). Le vicende legate al più recente popolamento dell'Isola nel Secolo XVIII, sono ancora in larga parte da analizzare e da chiarire, seguendo nuove piste archivistiche di recente aperte da valenti studiosi.
La rassegna dei valori cultu-

(segue a pag. 2)

In questo numero

ATTIVITA' DEL CENTRO
* La presentazione alla Falconiera
* Lo Statuto del Centro
* I nuovi Soci
CONTRIBUTI
* La Guerra di Corsa nel Mediterraneo, di F. Russo
* Usticesi in America, di V. Ailara
RECENSIONI
* "Quel che accadde nella piccola isola...", di M. Caserta
* Ustica sul finire degli Anni '20, di F. Foresta Martin
NOTIZIARIO
* Attività culturali nell'Isola
* Novità editoriali
RICERCHE
* Bigliografia
* Toponomastica

La Newsletter é un bollettino di informazioni interno al Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica e viene distribuita esclusivamente ai Soci